

Appalti: Ance, bene Codice ma tutelare Anac

(ANSA) - ROMA, 21 APR - Bene il nuovo Codice degli appalti ma e' necessario tutelare al meglio il ruolo dell'Anac. Così in sintesi, in una nota il presidente dell'Ance, Gabriele Buia sul decreto correttivo al Codice che contiene "molte soluzioni positive che vanno nella direzione da noi auspicata di una maggiore efficienza del sistema dei lavori pubblici" . Un obiettivo che può essere raggiunto, secondo Buia "anche attraverso chiare indicazioni sui poteri dell'Anac la cui missione da noi sposata fin dall'inizio e' quella di garantire in maniera trasparente e spedita l'applicazione di regole certe e uguali per tutti". Per questa ragione, "e' indispensabile che l'Anac possa contare su un regolamentazione operativa e strumenti adeguati per favorire il decongestionamento del contenzioso, uno dei principali freni all'apertura dei cantieri, evitando però di ingolfarla con competenze di ogni genere". In termini di trasparenza, poi, "va eliminato il criterio del massimo ribasso che non può e non deve essere utilizzato dalle amministrazioni per aggiudicare le gare in quanto esiste il metodo antiturbativa, da noi caldeggiato da tempo e ora previsto nel correttivo fino a 2 milioni di euro, che consente alle stazioni appaltanti di escludere in modo automatico le offerte anomale in fase di gara assicurando trasparenza, celerità e regolarità alle procedure".

Notevoli perplessità, per il presidente dell'Ance permangono invece soprattutto in materia di subappalto. "Qualche miglioramento alla norma c'è stato ma rimangono numerose

criticità operative per le imprese che peraltro sono in netto contrasto con quanto previsto dalla disciplina europea in materia".(ANSA).

Appalti: Ance, bene codice ma tutelare l'Anac =

(AGI) - Roma, 21 apr. - E' un giudizio sostanzialmente positivo quello che il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, dà del decreto correttivo al Codice degli appalti in via di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. "Diamo atto al legislatore e alle istituzioni, che hanno lavorato con grande impegno a questo testo, di aver adottato molte soluzioni positive che vanno nella direzione da noi auspicata di una maggiore efficienza del sistema dei lavori pubblici", sottolinea Buia in un'annota. Obiettivo che può essere raggiunto pienamente, secondo Buia "anche attraverso chiare indicazioni sui poteri dell'Anac la cui missione da noi sposata fin dall'inizio è quella di garantire in maniera trasparente e spedita l'applicazione di regole certe e uguali per tutti". Per questa ragione, "è indispensabile che l'Anac possa contare su un regolamento operativo e strumenti adeguati per favorire il decongestionamento del contenzioso, uno dei principali freni all'apertura dei cantieri, evitando però di ingolfarla con competenze di ogni genere".

In termini di trasparenza, poi, "va eliminato il criterio del massimo ribasso che non può e non deve essere utilizzato dalle amministrazioni per aggiudicare le gare in quanto esiste

il metodo antiturbativa, da noi caldeggiato da tempo e ora previsto nel correttivo fino a 2 milioni di euro, che consente alle stazioni appaltanti di escludere in modo automatico le offerte anomale in fase di gara assicurando trasparenza, celerità e regolarità alle procedure". Per l'Ance il nuovo testo contiene, inoltre, molte norme condivisibili come la decisione di modificare i criteri per la qualificazione delle imprese, che prende atto della grave crisi economica in cui versa il settore e l'innalzamento del tetto pubblico per il partenariato pubblico e privato per consentire a questo strumento di decollare o la conferma del vincolo al 20% di utilizzo dell'in-house per le concessionarie. Notevoli perplessità permangono invece soprattutto in materia di subappalto. "Qualche miglioramento alla norma c'è stato ma rimangono numerose criticità operative per le imprese che peraltro sono in netto contrasto con quanto previsto dalla disciplina europea in materia", conclude Buia. (AGI)

Appalti, Ance: bene Codice ma tutelare l'Anac

"Rimangono notevoli perplessità in tema di subappalto"

Roma, 21 apr. (askanews) - È un giudizio sostanzialmente positivo quello che il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, dà del decreto correttivo al Codice degli appalti in via di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. "Diamo atto al legislatore e alle istituzioni, che hanno lavorato con grande impegno a questo testo, di aver adottato molte soluzioni positive che vanno nella

direzione da noi auspicata di una maggiore efficienza del sistema dei lavori pubblici", sottolinea Buia.

Obiettivo che può essere raggiunto pienamente, secondo Buia "anche attraverso chiare indicazioni sui poteri dell'Anac la cui missione da noi sposata fin dall'inizio è quella di garantire in maniera trasparente e spedita l'applicazione di regole certe e uguali per tutti". Per questa ragione, "è indispensabile che l'Anac possa contare su un regolamento operativo e strumenti adeguati per favorire il decongestionamento del contenzioso, uno dei principali freni all'apertura dei cantieri, evitando però di ingolfarla con competenze di ogni genere". In termini di trasparenza, poi, "va eliminato il criterio del massimo ribasso che non può e non deve essere utilizzato dalle amministrazioni per aggiudicare le gare in quanto esiste il metodo antiturbativa, da noi caldeggiato da tempo e ora previsto nel correttivo fino a 2 milioni di euro, che consente alle stazioni appaltanti di escludere in modo automatico le offerte anomale in fase di gara assicurando trasparenza, celerità e regolarità alle procedure".

Il nuovo testo contiene, inoltre, molte norme condivisibili come la decisione di modificare i criteri per la qualificazione delle imprese, che prende atto della grave crisi economica in cui versa il settore e l'innalzamento del tetto pubblico per il partenariato pubblico e privato per consentire a questo strumento di decollare o la conferma del vincolo al 20% di utilizzo dell'in-house per le concessionarie.

Notevoli perplessità permangono invece soprattutto in materia di subappalto. "Qualche miglioramento alla norma c'è stato ma rimangono numerose criticità operative per le imprese che peraltro sono in netto contrasto con quanto previsto dalla disciplina europea in materia".

APPALTI: ANCE, BENE CODICE MA TUTELARE ANAC =

Roma, 21 apr. (AdnKronos) - "Diamo atto al legislatore e alle istituzioni, che hanno lavorato con grande impegno a questo testo, di aver adottato molte soluzioni positive che vanno nella direzione da noi auspicata di una maggiore efficienza del sistema dei lavori pubblici". E' un giudizio sostanzialmente positivo quello che il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, dà del decreto correttivo al Codice degli appalti in via di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale

Obiettivo che può essere raggiunto pienamente, secondo Buia "anche attraverso chiare indicazioni sui poteri dell'Anac la cui missione da noi sposata fin dall'inizio è quella di garantire in maniera trasparente e spedita l'applicazione di regole certe e uguali per tutti". Per questa ragione, "è indispensabile che l'Anac possa contare su un regolamento operativa e strumenti adeguati per favorire il decongestionamento del contenzioso, uno dei principali freni all'apertura dei cantieri, evitando però di ingolfarla con competenze di ogni genere".

In termini di trasparenza, poi, "va eliminato il criterio del massimo

ribasso che non può e non deve essere utilizzato dalle amministrazioni per aggiudicare le gare in quanto esiste il metodo antiturbativa, da noi caldeggiato da tempo e ora previsto nel correttivo fino a 2 milioni di euro, che consente alle stazioni appaltanti di escludere in modo automatico le offerte anomale in fase di gara assicurando trasparenza, celerità e regolarità alle procedure". (segue)

APPALTI: ANCE, BENE CODICE MA TUTELARE ANAC (2) =

(AdnKronos) - Il nuovo testo contiene, inoltre, molte norme condivisibili come la decisione di modificare i criteri per la qualificazione delle imprese, che prende atto della grave crisi economica in cui versa il settore e l'innalzamento del tetto pubblico per il partenariato pubblico e privato per consentire a questo strumento di decollare o la conferma del vincolo al 20% di utilizzo dell'in-house per le concessionarie.

Notevoli perplessità permangono invece soprattutto in materia di subappalto. "Qualche miglioramento alla norma c'è stato ma rimangono numerose criticità operative per le imprese che peraltro sono in netto contrasto con quanto previsto dalla disciplina europea in materia".

(ECO) Appalti: Ance, efficienza lavori pubblici con chiare indicazioni poteri Anac

Ok Codice. Non ingolfare Autorita' con competente ogni genere

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 21 apr - 'Diamo atto al legislatore e alle istituzioni, che hanno lavorato con

grande impegno a questo testo, di aver adottato molte soluzioni positive che vanno nella direzione da noi auspicata di una maggiore efficienza del sistema dei lavori pubblici'. E' il giudizio 'sostanzialmente positivo' espresso in una nota dal presidente dell'Ance, Gabriele Buia, sul Dlgs correttivo del Codice degli appalti. Buia puntualizza che tale obiettivo 'puo' essere raggiunto pienamente anche attraverso chiare indicazioni sui poteri dell'Anac, la cui missione da noi sposata fin dall'inizio e' quella di garantire in maniera trasparente e spedita l'applicazione di regole certe e uguali per tutti'. Per questa ragione, continua, 'e' indispensabile che l'Anac possa contare su un regolamentazione operativa e strumenti adeguati per favorire il decongestionamento del contenzioso, uno dei principali freni all'apertura dei cantieri, evitando pero' di ingolfarla con competenze di ogni genere'.

Com-Bof

(ECO) Appalti: Ance, efficienza lavori pubblici con chiare indicazioni poteri Anac -2-

'Permangono notevoli perplessita' in materia di subappalto'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 21 apr - Secondo

l'Ance, in termini di trasparenza, poi, 'va eliminato il criterio del massimo ribasso che non puo' e non deve essere utilizzato dalle Amministrazioni per aggiudicare le gare in quanto esiste il metodo antiturbativa, da noi caldeggiato da tempo e ora previsto nel correttivo fino a due milioni di

euro, che consente alle stazioni appaltanti di escludere in modo automatico le offerte anomale in fase di gara assicurando trasparenza, celerita' e regolarita' alle procedure'.

Il nuovo testo contiene inoltre, prosegue il comunicato 'molte norme condivisibili come la decisione di modificare i criteri per la qualificazione delle imprese, che prende atto della grave crisi economica in cui versa il settore e l'innalzamento del tetto pubblico per il partenariato pubblico e privato per consentire a questo strumento di decollare o la conferma del vincolo al 20% di utilizzo dell'in-house per le concessionarie.

Secondo il presidente dell'associazione permangono, invece, 'notevoli perplessita' in materia di subappalto. 'Qualche miglioramento alla norma c'e' stato ma - sottolinea Buia - rimangono numerose criticita' operative per le imprese che peraltro sono in netto contrasto con quanto previsto dalla disciplina europea in materia'.

APPALTI: ANCE "BENE CODICE, MA TUTELARE ANAC"

ROMA (ITALPRESS) - E' un giudizio sostanzialmente positivo quello che il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, da' del decreto correttivo al Codice degli appalti in via di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. "Diamo atto al legislatore e alle istituzioni, che hanno lavorato con grande impegno a questo testo, di aver adottato molte soluzioni positive che vanno nella direzione da noi auspicata di una maggiore efficienza del sistema dei lavori

pubblici", sottolinea Buia. Obiettivo che puo' essere raggiunto pienamente, secondo Buia "anche attraverso chiare indicazioni sui poteri dell'Anac la cui missione da noi sposata fin dall'inizio e' quella di garantire in maniera trasparente e spedita l'applicazione di regole certe e uguali per tutti".

Per questa ragione, "e' indispensabile che l'Anac possa contare su un regolamentazione operativa e strumenti adeguati per favorire il decongestionamento del contenzioso, uno dei principali freni all'apertura dei cantieri, evitando pero' di ingolfarla con competenze di ogni genere". In termini di trasparenza, poi, "va eliminato il criterio del massimo ribasso che non puo' e non deve essere utilizzato dalle amministrazioni per aggiudicare le gare in quanto esiste il metodo antiturbativa, da noi caldeggiato da tempo e ora previsto nel correttivo fino a 2 milioni, che consente alle stazioni appaltanti di escludere in modo automatico le offerte anomale in fase di gara assicurando trasparenza, celerita' e regolarita' alle procedure".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

APPALTI: ANCE "BENE CODICE, MA TUTELARE ANAC" -2-

Il nuovo testo contiene, inoltre, molte norme condivisibili come la decisione di modificare i criteri per la qualificazione delle imprese, che prende atto della grave crisi economica in cui versa il settore e l'innalzamento del tetto pubblico per il partenariato pubblico e privato per consentire a questo strumento di decollare o la conferma del vincolo al 20% di utilizzo dell'in-house per le concessionarie. Notevoli perplessita' permangono invece

soprattutto in materia di subappalto. "Qualche miglioramento alla norma c'e' stato ma rimangono numerose criticita' operative per le imprese che peraltro sono in netto contrasto con quanto previsto dalla disciplina europea in materia".

(ITALPRESS).